



Prot. 000 3588
Class. 4.1.30

Parma, 01 FEB. 2013

Al Coordinatore Regionale
CSA Regioni Autonomie Locali
Emilia Romagna
Dott. Arch. Luigi Caligiuri
PEC: luigi.caligiuri@archiworldpec.it

Oggetto: Diffida sulla attivazione dei PTI.

Ancora una volta si deve prendere atto del perdurante atteggiamento di ostracismo di codesta Organizzazione Sindacale verso qualsiasi iniziativa di questa Agenzia.

Non è nella volontà di chi scrive mettere in discussione la rappresentatività dei componenti le Organizzazioni Sindacali, ma non si possono ritenere condivisibili toni astiosi nei confronti di un'Amministrazione, certo non perfetta né infallibile, ma che si impegna – nel contesto che tutti conosciamo – a tenere alto il rango dell'Agenzia e ad andare incontro, al massimo possibile, agli interessi e alle aspettative di tutti i collaboratori.

In particolare, per le questioni che riguardano il personale e più in generale le scelte organizzative di AIPO, tale atteggiamento di sterile critica – raramente supportato da proposte alternative, normativamente ed economicamente fattibili - appesantisce la corretta dialettica delle normali relazioni sindacali e, in conclusione, comporta, ad avviso dello scrivente, un danno ai reali interessi dei lavoratori.

Ne è testimonianza la circostanza che codesta Organizzazione sindacale, pur intervenendo a pieno titolo ai tavoli sindacali ed esercitando in quella sede il legittimo diritto di partecipazione attiva e di critica, dopo aver contribuito a formulare una ipotesi che tutte le parti possano considerare di accettabile compromesso, ritiene - almeno negli ultimi due anni - di non sottoscrivere alcun accordo, evidentemente

1

SETTORE: Direzione
UFFICIO: Segreteria Direttore

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Via Garibaldi, 75 – 43121 Parma
Tel. 0521 7971 Fax. 0521 797296
www.agenziapo.it
segreteria@agenziapo.it

ritenendosi libera di poter poi aggredire l'Agencia e i suoi rappresentanti, con modi che hanno spesso oltrepassato i limiti del cosiddetto "diritto di critica".

Anche la corrispondenza che si riscontra con questa nota è manifestazione dell'atteggiamento di cui si è detto.

Le considerazioni che seguono – infatti - sono state dette e ridette, anche in sede di confronto sindacale, ma, evidentemente, il prenderne atto non giova allo stile di codesta Organizzazione, cui forse giova maggiormente fare leva su un generico malcontento, piuttosto che collaborare per una sintesi delle problematiche che giunga a soluzioni possibili e accettabili.

Ed ecco, allora, espresse nella forma di diffide istericamente minacciose, le censure di codesta Organizzazione, che si fondano su affermazioni spesso gratuite e inesatte e che sembrano ispirate allo strenuo mantenimento dello *status quo*.

L'articolazione nei Presidi Territoriali Idraulici è uno degli elementi caratterizzanti il rinnovato assetto organizzativo di AIPO. Certamente, uno dei più significativi.

Peraltro, tale innovazione è dovuta e necessaria. Dovuta: per adeguarsi alle normative di Protezione Civile che, dal livello nazionale, si rivolgono – anche specificamente – al bacino del fiume Po. Necessaria: per preservare una organizzazione sul territorio - e tutto il connesso patrimonio di esperienza e professionalità – che diversamente sarebbe destinata a concludere il processo di degrado che già la caratterizzava al momento della istituzione di AIPO. ???

Nondimeno, si deve innanzitutto evidenziare che il nuovo modello organizzativo non è certamente compiutamente realizzato. Come ogni riforma che riguardi persone, luoghi di lavoro, strutture, procedure, ecc., la sua messa a regime richiede tempo, lavoro e disponibilità al cambiamento.

E' preliminarmente opportuno ricordare che il nuovo modello organizzativo vuole rispondere – con la rete dei PTI - soprattutto a due esigenze di natura gestionale e operativa:

- quella relativa alla "situazione ordinaria", volta ad ottimizzare quotidianamente la presenza e il presidio dell'Agencia lungo il reticolo di competenza, ad

2

SETTORE: Direzione
UFFICIO: Segreteria Direttore

Agenzia Interregionale per il fiume Po

Via Garibaldi, 75 – 43121 Parma
Tel. 0521 7971 Fax. 0521 797296

www.agenziapo.it

segreteria@agenziapo.it

affiancare il personale tecnico e amministrativo dell’Agenzia in alcune specifiche attività connesse alla gestione del demanio idrico e alla realizzazione di interventi

- quella relativa alle “situazioni di attenzione, allerta ed emergenza” volta a fornire supporto operativo e prontezza di intervento nel fronteggiare eventi che possano presupporre il rischio di danni a cose e persone.

Non credo suonino nuove a codesta Organizzazione le precisazioni che:

- i PTI sono “sedi di lavoro” e sono formati da personale tecnico idraulico – ciò anche ai fini del rispetto della normativa sull’orario di lavoro, oltre che per dare una collocazione e un rango specifici a detto personale
- i PTI possono collocarsi, per la sede, presso gli Uffici Operativi (Presidi di primo livello), che sono e restano l’articolazione tecnico amministrativa dell’Agenzia
- I PTI, accanto alle risorse umane, rappresentano una organizzazione, ovvero un insieme di risorse note e coordinate: il reticolo e le sue opere, gli immobili, le dotazioni e i beni strumentali, i rapporti con i soggetti territoriali operativi, i rapporti con i gruppi di protezione civile, ecc.; il tentativo di rappresentare il primo punto di contatto di AIPO con la “società civile”.

Ciò detto, si evidenzia che, sino ad ora, gli atti adottati sono stati di natura propedeutica alla organizzazione dei PTI e sono da riferirsi alla prima fase della modifica organizzativa.

Si è infatti operato per:

- a) definire il numero e la collocazione dei PTI di Primo e Secondo livello, nonché delle strutture ausiliarie correlate
- b) definire – pur in linea presuntiva - il personale idraulico assegnato a ciascun PTI di primo e secondo livello.

Sul punto a), la ricognizione da tempo avviata e ripetutamente aggiornata sul patrimonio immobiliare demaniale in gestione dell’Agenzia, ha permesso di definire ubicazioni e strutture ottimali; su queste si è operato e si sta operando per renderle sedi di lavoro: sono stati attivati i collegamenti di rete, si sta procedendo per l’allestimento delle posizioni di lavoro e dei relativi timbratori, si stanno concludendo le

3

necessarie verifiche per la messa a norme delle strutture. Alcuni interventi "strutturali" sono stati eseguiti, altri sono in corso e i rimanenti sono oggetto di prossima programmazione. Con una celere, ma necessariamente graduale attività, gli ambiti di lavoro dei PTI saranno adeguati alle necessità del personale.

È appena il caso di precisare che, ove non collocati presso gli Uffici Operativi di AIPO, molti PTI utilizzano i cosiddetti caselli idraulici – spesso attrezzati anche con alloggi demaniali – che il personale idraulico ha sempre avuto in disponibilità per attività lavorative e/o, talora, appunto, come propria abitazione; l'operazione dell'Amministrazione conferisce trasparenza e determina procedure certe rispetto a una situazione che presentava – dal punto di vista amministrativo – qualche indeterminatezza. Alcuni PTI, in mancanza di adeguata collocazione nelle disponibilità di AIPO, sono ospitati presso sedi di altri soggetti pubblici interessati al presidio territoriale: l'illazione sui maggiori costi – accennata nelle vs note – resta una inopportuna e infondata illazione.

Per quanto riguarda il punto b), la Dirigenza ha effettuato una prima individuazione del personale idraulico che opererà nei Presidi di primo e secondo livello, nonché ha individuato la figura del referente di PTI. Dette assegnazioni, al momento, rispondono alla necessità di far rilevare la presenza del personale idraulico attraverso timbratura nei presidi di assegnazione. L'obiettivo della rilevazione automatica delle presenze di tutto il personale dell'Agenzia è coerente con la direttiva sulle nuove modalità di gestione dell'orario di lavoro, del maggio 2012.

Altro tema, oggetto di vs "diffida", riguarda il cosiddetto "regolamento del servizio di piena".

Tema strategico e di grande impegno. Sull'argomento, le osservazioni che si riscontrano, ove non pecchino di malafede, appaiono viziate da superficialità.

Le numerose e ripetute osservazioni di codesta Organizzazione relative alla insufficienza delle risorse umane e alle difficoltà nel "reggere", in situazione di emergenza, all'impegno straordinario, si riferiscono a limitazioni che non nascono, né sono conseguenza della nuova organizzazione – peraltro, in fieri – ma sono comune condizione di chi opera nella P.A., specie con funzioni operative; non che questo ci piaccia e non che ciò significhi rinunciare a migliorare la nostra situazione! Conformarsi a modelli nazionali, risponde infatti anche all'obiettivo di ricercare un maggiore riconoscimento delle proprie funzioni e della specificità delle stesse; la convinta adesione alle funzioni di Segreteria della istituenda Unità di Comando e

4

SETTORE: Direzione
UFFICIO: Segreteria Direttore

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Via Garibaldi, 75 – 43121 Parma
Tel. 0521 7971 Fax. 0521 797296
www.agenziapo.it
segreteria@agenziapo.it

Controllo ne è un esempio. E meraviglia non poco che colleghi che hanno più di un decennio di carriera idraulica alle spalle, criticino le innovazioni sfoderando criticità che nascono ben prima di AIPO.

L'Agenzia sta operando, con la necessaria gradualità, alla formulazione di linee di condotta – chiamiamole per ora “*regolamento*” – che hanno la necessità, per essere efficacemente elaborate, di conoscere la organizzazione (che, appunto, abbiamo delineato), di individuare l'ambito di interesse (ovvero il reticolo su cui AIPO ha – da poco – con chiarezza, la competenza) nonché di avere, con ogni possibile certezza, cognizione del contesto in cui si va ad operare.

Le norme di riferimento sono e restano quelle fondamentali e storiche ben note; su queste vanno peraltro “implementate” – con qualche difficoltà – gli elementi innovativi, soprattutto organizzativi e procedurali, che discendono dal complesso di norme che hanno attuato la riforma istituzionale che – tra l'altro – ha fatto nascere questa Agenzia nonché di quelle in materia di protezione civile, con particolare riferimento al DPCM 27.02.2004; restano comunque i dubbi nell'applicazione di disposizioni della prima metà del secolo scorso, quando l'Italia era una monarchia e le telecomunicazioni erano il telegrafo.

Tutto ciò prescinde dalle valutazioni che si possono fare sulla organizzazione in PTI.

Peraltro è certo che la piena attuazione del modello organizzativo riguardante i PTI potrà dirsi realizzata quando - e solo in quel momento - sarà supportata dal “*regolamento*”.

Questa Direzione, con i più diretti collaboratori, sta lavorando da tempo per cercare la necessaria congruenza del testo e delle direttive: con i diversi filoni normativi, con le articolazioni operative di quattro Regioni, con un reticolo di oltre 3.800 km, con risorse di personale che non possono immaginarsi molto diverse o maggiori di quelle attuali.

La “versione 3” del testo è stata sottoposta alle osservazioni della Dirigenza e la “versione 4” sarà portata all'attenzione del Comitato Tecnico di AIPO, appena possibile.

La definizione di un testo non sarà – comunque - atto conclusivo.

In primo luogo, il “*regolamento*” rinvia a documenti specifici, riferiti, appunto, a ciascun PTI, denominati “*Quaderno di Presidio*”; in tali documenti, le norme generali dovranno trovare dettagliata e personalizzata applicazione (alla luce dell'ampio spettro di situazioni che si presentano tra il PTI di Pinerolo e quello di Porto Tolle). Nel redigere il Quaderno, potrà essere valutato il livello e l'intensità della risposta che AIPO potrà localmente garantire, saranno individuate risorse e criticità, potranno essere implementate

5

SETTORE: Direzione
UFFICIO: Segreteria Direttore

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Via Garibaldi, 75 – 43121 Parma
Tel. 0521 7971 Fax. 0521 797296
www.agenziapo.it
segreteria@agenziapo.it

esperienze e conoscenze relativamente alle situazioni locali. È quindi un documento essenziale per dare solidità e continuità alle attività operative, ma chi scrive è convinto che il QdP, più del "regolamento", possa rappresentare - anche al di fuori dei corridoi di AIPO - la competenza, la professionalità e l'importanza del ruolo del personale idraulico dell'Agenzia.

In secondo luogo, il "regolamento" - per esercitare la sua efficacia con pienezza di poteri - dovrebbe essere condiviso dalle Giunte delle quattro Regioni di AIPO che - ricordiamolo - restano titolari della competenza su tutte le opere idrauliche e in materia di difesa del suolo.

Come detto, il lavoro è lungo, impegnativo e richiede - anche - la disponibilità al cambiamento.

Negli orientamenti della scrivente Direzione, il "regolamento" - in realtà denominato (provvisoriamente, per la verità) "GUIDA TECNICA PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PIENA E INDIRIZZI OPERATIVI PER I PRESIDII TERRITORIALI IDRAULICI DELL'AGENZIA" - verrà proposto al Comitato di Indirizzo di AIPO come allegato al Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia, con un provvedimento di modifica del Regolamento medesimo; anche questa è una modalità che intende enfatizzare l'importanza - non saltuaria e incidentale - della funzione SdP, che viene così inserita negli elementi costitutivi l'organizzazione di AIPO.

Da ultimo, ma non per importanza, è necessario tornare sulle pesanti affermazioni circa l'incapacità dell'Agenzia di gestire il servizio di Piena in situazione di emergenza, in conseguenza dell'adozione delle nuove scelte organizzative: affermazioni esternate a una molteplicità di destinatari - che forse avranno avuto la pazienza di leggere fin qui anche questa replica.

Dette affermazioni, se fatte in buona fede, possono forse aver scontato l'incapacità di leggere la distinzione fra servizio ordinario del personale assegnato ai PTI e Servizio di Piena, vale a dire sulle attività particolari e non abituali che quest'ultima fattispecie comporta. D'altra parte, però, il Servizio di Piena è attualmente gestito dal personale interessato alla "SubArea" di assegnazione, così come lo sarà anche successivamente all'adozione del "regolamento".

A volte "repetita iuvant", cosicché anche a codesta Organizzazione Sindacale dovrebbe essere chiaro che l'organigramma di una qualsiasi struttura (e non può sfuggire AIPO), va calibrato sulla normale organizzazione del lavoro, piuttosto che sui picchi di attività.

6

SETTORE: Direzione
UFFICIO: Segreteria Direttore

Agenzia Interregionale per il fiume Po

Via Garibaldi, 75 - 43121 Parma
Tel. 0521 7971 Fax. 0521 797296

www.agenziapo.it
segreteria@agenziapo.it

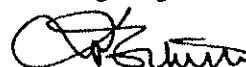
Tra le ambizioni dell'adottando "regolamento" vi è quella di riuscire a fare funzionare meglio la struttura ordinaria, nella straordinarietà: personale idraulico, personale tecnico, personale amministrativo; dei presidi, degli Uffici Operativi, della Sede Centrale, tutta AIPO potrà essere coinvolta - ovviamente secondo competenza, esperienza ed esercizio - nella eccezionalità del Servizio di Piena; rapporti più precisi e diretti con Regioni ed EE.LL., rapporti consolidati con il Volontariato di protezione civile. Presenze, rapporti e dinamiche che già esistono, ma che possono essere sensibilmente migliorati; un processo che richiede nuovi atteggiamenti di apertura e (ancora) di disponibilità. Solo il "sistema" di tutte queste parti può garantire a ciascuno di fare al meglio il proprio dovere.

Di fronte alla spinta che stiamo cercando di imprimere, può essere che qualche collega consideri la "prospettiva" più scomoda rispetto al consolidato presente; può capitare a chi si ritiene destinatario di un'eccezione alla regola generale di prestare servizio, marcando gli orari di ingresso e uscita dalla sede di lavoro; ovvero a chi ritiene l'auto di servizio o l'alloggio demaniale come un proprio esclusivo e intoccabile appannaggio; o anche a chi, fatto il proprio, ritiene che nulla gli debba interessare del lavoro degli altri colleghi; e, per chiudere, a chi, quando piove a dritto, si dimentica di essere dipendente di AIPO.

Fiduciosi che siano diverse - e compatibili con le ambizioni di questa Amministrazione - le motivazioni di codesta Organizzazione Sindacale, confidiamo di aver organicamente riscontrato le perplessità esplicate, nell'auspicio che livello e toni delle reciproche relazioni possano, nel futuro, solo migliorare.

Il Direttore

Dott. Ing. Luigi Fortunato



Referente:

Luigi Fortunato, tel 0521 797320, segreteria@agenziapo.it

7

SETTORE: Direzione
UFFICIO: Segreteria Direttore

Agenzia Interregionale per il fiume Po

Via Garibaldi, 75 - 43121 Parma
Tel. 0521 7971 Fax. 0521 797296

www.agenziapo.it

segreteria@agenziapo.it